

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'
ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 36
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

Il/La sottoscritto/a Cinzia Felci nato a omissis il omissis

- dipendente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) DIRIGENTE DI RUOLO DELLA REGIONE LAZIO

ovvero

- non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni con riferimento all'incarico di _____ / con riferimento all'incarico ad interim di _____ presso _____

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;

DICHIARA¹

sotto la propria responsabilità

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e c)², del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;

¹ Art. 20 d.lgs. n. 39/2013: "All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico."

² Art. 3, comma 1, lett. a) e c): "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:
a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico;
c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".

In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'

ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 36

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

(Inconferibilità per provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati³ e/o per pregresso esercizio di attività professionale regolata o finanziata)⁴

- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a)⁵ del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico amministrativo di vertice
- di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c)⁶, del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico dirigenziale esterno

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"⁷.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali (D.lgs n. 196/2003 – modificato dal D.lgs n. 101/2018 – e Regolamento UE n. 679/2016), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la

³ Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del d.lgs 33/2013 per "incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati" si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del d.lgs 33/2013 per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale con comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

⁴ Sul punto, bisogna tenere conto dell'art. 4, co 1-bis, del d.lgs. n. 39/2013, il quale sancisce l'inapplicabilità della fattispecie di inconferibilità "nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo";

⁵ Art. 4, comma 1, lett. a): "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali.";

⁶ Art. 4, comma 1, lett. c): "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento";

⁷ Ai sensi dell'art. 14, co, 2, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'
ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 36
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

presente dichiarazione viene resa, così come da informativa sul trattamento dei dati personali allegata alla presente dichiarazione (allegato A).

Dichiara altresì di avere preso visione dell'elenco dei reati contro la Pubblica Amministrazione (allegato B), di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs 39/2013.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

08/06/2026

Roma, _____

FELCI CINZIA

2026.06.08 23:13:48

CN=FELCI CINZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.6.4.97=VATIT-80143490581

(firma)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
 ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

TITOLO






Gentile cittadino/a,

nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").




Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità rese dal titolare dell'incarico, acquisiti con il presente modulo e oggetto di diffusione mediante pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs n. 39/2013

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.



Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO	
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")	
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI	
	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE	
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
	FINALITÀ	BASE GIURIDICA
1. Il trattamento dei dati viene effettuato dalla Regione Lazio per lo svolgimento delle		art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR (obbligo legale-interesse pubblico);



	<p>proprie funzioni istituzionali</p>	<p>art. 9, par. 2, lett. g), GDPR e 2- sexies Cod. Privacy (interesse pubblico rilevante);</p> <p>art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy (trattamento dei dati giudiziari);</p> <p>art. 20 del d.lgs n. 39/2013 (trattamento dei dati personali relativi alle dichiarazioni di inconfirabilità ed incompatibilità)</p>
	<p style="text-align: center;">PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>I dati trattati sono conservati, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate, in conformità alle norme vigenti, salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>	
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento: L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità ed affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. <p>L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>	
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p>	



	In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

Il Direttore
della Direzione Regionale _____
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal
Titolare

_____ *nome e cognome* _____

[FIRMA DIGITALE]

Icône realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

ALLEGATO B

Reati contro la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs 39/2013

- Art. 314 – Peculato
- Art. 314 bis – Indebita destinazione di denaro o cose mobili
- Art. 316 – Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- Art. 316 bis – Malversazione di erogazioni pubbliche
- Art. 316 ter – Indebita percezione di erogazioni pubbliche
- Art. 317 – Concussione
- Art. 317 bis – Pene accessorie
- Art. 318 – Corruzione per l'esercizio della funzione
- Art. 319 – Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Art. 319 bis – Circostanze aggravanti
- Art. 319 ter – Corruzione in atti giudiziari
- Art. 319 quater – Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Art. 320 – Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Art. 321 – Pene per il corruttore
- Art. 322 – Istigazione alla corruzione
- Art. 322 bis – Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Art. 322 ter – Confisca
- Art. 322 ter 1 – Custodia giudiziale dei beni sequestrati
- Art. 322 quater – Riparazione pecuniaria
- Art. 323 bis – Circostanze attenuanti
- Art. 323 ter – Causa di non punibilità
- Art. 325 – Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio
- Art. 326 – Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
- Art. 328 – Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- Art. 329 – Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
- Art. 331 – Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità
- Art. 334 – Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Art. 335 – Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Art. 335 bis – Disposizioni patrimoniali